

LETTERA APERTA A TUTTI I CRISTIANI CHE HANNO A CUORE IL FUTURO DELLA NOSTRA SCUOLA D'INFANZIA.

La situazione delle nostre scuole d'infanzia è grave e quindi non ci resta che gridare: salviamo le nostre scuole che stanno per morire!

Negli ultimi 10 anni abbiamo assistito, per varie ragioni (come la lenta ma progressiva riduzione del numero delle religiose disponibili per questo servizio) e soprattutto per ragioni finanziarie, alla chiusura in Italia di ben 532 scuole cattoliche.

Le nostre scuole dell'infanzia non sono scuole "private" (che giustamente devono essere sostenute prevalentemente dalle famiglie che hanno fatto la scelta e ne sono consapevoli), ma sono "paritarie". In base alla legge 62/2000 le scuole paritarie si inseriscono a pieno titolo nel quadro dell'ordinamento scolastico. Questa legge permette la stessa condizione ai bambini sia che frequentino le scuole statali, o comunali, o paritarie. Ogni scuola paritaria è aperta per legge a tutti coloro che accolgono il progetto educativo (sono presenti bambini di altre religioni e fedi) e danno spazio inoltre agli alunni con handicap e stranieri.

In questi anni le scuole paritarie hanno provveduto ad adeguare gli edifici alle nuove esigenze scolastiche e soprattutto alle vigenti disposizioni di legge per garantire salubrità e sicurezza. Magari le scuole statali e comunali avessero avuto lo stesso trattamento!

Il problema l'abbiamo toccato in questi ultimi tempi quando i contributi statali sono rimasti inalterati nonostante il prezzo della vita crescesse e nell'ultimo anno si sono anche ridotti. Per non dire poi del fatto che la loro erogazione è sempre più in ritardo. Molte comunità parrocchiali sono state costrette a fare importanti travasi di fondi per sostenere la scuola e per dare un giusto e puntuale stipendio al personale. Per fortuna poi è cresciuto il movimento di volontari, soprattutto tra i genitori e i nonni, che ha permesso il risparmio di grosse cifre e il mantenimento della proposta educativa a livelli alti e appropriata al nostro tempo.

Purtroppo questo non basta più e siamo costretti a dare voce forte a tutti coloro che vivono dentro il problema e rischiano di dover chiudere.

Bisogna ricordare che lo stato risparmia ogni anno risorse ingenti, nell'ordine di 6 miliardi di Euro grazie a una gestione oculata delle risorse, al volontariato, e ai contributi delle famiglie che tra l'altro continuano a pagare le tasse come tutti i contribuenti. Sei miliardi di Euro!!! Cifra capace di mettere in crisi il governo in una situazione difficile come quella attuale, qualora tutte le scuole come le nostre fossero costrette a consegnare le chiavi al comune o allo stato, dicendo: "Arrangiatevi! Noi non ce la facciamo più!".

Noi parliamo per quel 42 % dei bambini in Italia che frequentano le scuole paritarie (nel Veneto sono il 66,78 %): non si può più accettare la legge 62/2000 incompleta, in quanto non prevede gli elementi essenziali di una scuola paritaria: gli interventi finanziari che pongano in condizione uguale i frequentanti le scuole statali e paritarie.

La situazione prospettata rischia di far chiudere le nostre scuole, istituzioni che per decine di anni hanno reso all'infanzia un servizio educativo e sociale apprezzato dalle comunità che le ha volute, diffuse e radicate in ogni paese. Soluzione che costringerebbe lo Stato e i Comuni a spese insostenibili. Infatti il costo annuale della frequenza di un bambino nelle scuole dell'infanzia è così suddiviso: Materna Statale, Euro 7.454,60; Materna Comunale, Euro 6.040,40; Materna Parrocchiale, Euro 2.470,00!

Si rivendica il diritto delle scuole e delle famiglie ad esistere all'interno di un sistema scolastico effettivamente paritario.

Chiediamo alle nostre comunità di farsi portavoce presso i propri politici affinché questo richiamo possa avere un seguito. E' una protesta fatta da persone abituate ad essere responsabili da decenni e che se parlano così a voce alta è perché si sentono costrette! Purtroppo non c'è altra strada!

Grazie dell'attenzione!

Don Gigi Maistrello

AVVISI IMPORTANTI

LEGGERE ATTENTAMENTE

Cari genitori

DOMENICA 21 DICEMBRE I VESCOVI DEL TRIVENETO

hanno promosso una **giornata di “Scuola Aperta” in dialogo con la comunità**, affinché questa sia sensibilizzata sulla situazione finanziaria delle Scuole paritarie. A tal proposito, durante le sante Messe domenicali, verrà letto il testo che troverete riportato di seguito.

La nostra scuola peraltro si sta attivando con varie iniziative per far fronte alla carenza di contributi.

DI TALI INIZIATIVE, SIETE, E SARETE SEMPRE MESSI AL CORRENTE !!!

1. **Domenica 21 dicembre** le allieve della scuola DANZAOGGI di Caldogno, in occasione delle festività natalizie si riuniranno gioiosamente presso il Centro Comunitario alle ore 11.00 per la manifestazione **FESTA E ALLEGRIA COLORATE DI DANZA**. Il ricavato e ogni offerta libera è a favore della Scuola dell'Infanzia “Giovanni XXIII”.
2. **E' stato realizzato il dvd** dello spettacolo Natalizio “**IL REGALO PIU' BELLO**”. Un grande grazie va a chi ha collaborato alla sua realizzazione. Chi lo desiderasse è pregato di prenotarlo in direzione
3. **Il 6 gennaio ci ritroveremo per la Santa Messa alle ore 11.15** con il Vangelo per i piccoli e il bacio al Bambinello Gesù.

**Buon Natale e Felice Anno Nuovo...
a tutti voi e alle vostre famiglie!**